AGEVOLAZIONI | Voucher per consulenza in innovazione e finanza: apertura secondo sportello per le imprese

scritto da Marcella Villano | Ottobre 18, 2023

Con decreto direttoriale 16 ottobre 2023 sono stati disciplinati i termini e le modalità per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, e delle relative richieste di erogazione del voucher, per consulenza in innovazione e finanza, misura di cui abbiamo dato notizia con precedenti news e di seguito dettagliata.

La compilazione delle domande dovrà avvenire a partire dalle 12.00 del 26 ottobre 2023 ed entro le ore 12.00 del 23 novembre 2023, tramite la procedura informatica disponibile al link https://Agevolazioni.dgiai.gov.it

Le imprese e le reti di impresa che avranno compilato la domanda potranno successivamente procedere con l'invio dell'istanza di accesso alle agevolazioni a partire dal 29 novembre 2023, esclusivamente attraverso la procedura informatica il cui link verrà reso disponibile successivamente.

Ricordiamo che la misura Voucher per consulenza in innovazione è l'intervento che, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati

finanziari e dei capitali.

La dotazione finanziaria stanziata per l'attuazione dell'intervento è pari a 75 milioni di euro.

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese operanti su tutto il territorio nazionale che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i requisiti di seguito indicati:

a. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;

b. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

c. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;

d. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;

e. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;

f. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono beneficiare del Voucher anche le reti d’impresa composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell’innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell’impresa o della rete.

Per manager dell’innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto nell’apposito elenco costituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all’impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve essere finalizzata a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l’applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti:

· big data e analisi dei dati;

· cloud, fog e quantum computing;

· cyber security;

· integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale;

· simulazione e sistemi cyber-fisici;

· prototipazione rapida;

· sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

· robotica avanzata e collaborativa;

· interfaccia uomo-macchina;

· manifattura additiva e stampa tridimensionale;

· internet delle cose e delle macchine;

· integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

· programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati;

· programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso:

· l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale, nell'organizzazione del luogo di lavoro, a condizione che comportino un significativo processo di innovazione organizzativa dell'impresa;

· l'avvio di percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, alla partecipazione al Programma Elite, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, a titolo

esemplificativo, l’equity crowdfunding, l’invoice financing, l’emissione di minibond.

Le specifiche circa contenuto e finalità delle prestazioni consulenziali, nonché durata e compenso, devono risultare da un contratto di consulenza sottoscritto dalle parti successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo.

Agevolazioni

L’agevolazione è costituita da un contributo in forma di voucher concedibile in regime “de minimis”, differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

· Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro;

· Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro;

· Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro.

Risposte alle domande frequenti (FAQ)

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023

https://www.confindustria.sa.it/selezione-articoli-18_10_2023/

Parità di genere e inclusione. C’è “Women in charge”

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 1

Incontro a scuola tra imprenditori, alunni e politici locali

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 2

Zona contesa, un summit in Regione

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 3

Piaga abusivismo edilizio. Demolizioni ferme al palo

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 4

Maestri del Lavoro, cerimonia all’Istituto Galizia

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 7

E gli industriali rilanciano: qui uno stabilimento Tesla

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 11

Taglio di cuneo e Irpef: per gli stipendi guadagno fino a 110 euro al mese

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 14

Con l’Irpef rimodulata no tax area a 13mila euro

scritto da Fabiana Capasso | Ottobre 18, 2023
selezione articoli 18_10_2023 17